

ANIACARES **Pronto Soccorso Psicologico per le Vittime della Strada**

Premessa

I traumi della strada, per la loro imprevedibilità e la frequente gravità delle conseguenze che producono, determinano un forte impatto emotivo che coinvolge le vittime dirette dell'evento, i loro familiari, e spesso anche gli operatori che intervengono nel soccorso. Ai danni fisici di un incidente stradale si associano spesso conseguenze psicologiche tali da incidere in maniera rilevante sulla qualità di vita dei soggetti coinvolti e dei loro familiari, per il resto dell'esistenza. Tali conseguenze, non sufficientemente considerate in termini di necessità d'intervento, stanno recentemente attirando l'attenzione di Enti e Istituzioni, che rilevano l'esigenza di attivare strategie e strutture di supporto e assistenza.

In base ai risultati della letteratura scientifica sul tema dell'incidentalità stradale, quello che è emerso è che le conseguenze psicologiche dei sinistri stradali sono spesso di lunga durata, se non permanenti. Problemi di sonno, cefalee, incubi notturni, problemi generali di salute vengono riferiti da circa la metà delle vittime.

Gravi ripercussioni psicologiche sono riscontrate non solo sulle vittime dirette, ossia coloro che vivono in prima persona l'incidente stradale ma anche dalle vittime indirette, ossia dai familiari delle vittime decedute o macrolese a seguito del sinistro. Ad esempio, la maggioranza dei parenti delle vittime decedute riferisce che nell'arco dei primi tre anni: ha perso interesse per le attività quotidiane; accusa perdita nelle capacità di guida; ha attacchi d'ansia; ha propositi suicidi; soffre di depressione; prova rabbia e risentimento. I parenti delle vittime macrolese presentano un quadro simile, eccezion fatta per l'ideazione suicidaria. Inoltre, circa il 50% dei parenti delle vittime, e le vittime stesse, dichiara di aver consumato per lunghi periodi maggiori quantità di sostanze psicotrope (tranquillanti, sonniferi, tabacco, alcool, droghe) rispetto a prima dell'incidente.

Eventi traumatici come gli incidenti stradali possono comportare problemi psicologici molto rilevanti, se non addirittura causare vere e proprie patologie psichiche. Molte ricerche si sono focalizzate sullo sviluppo del Disturbo Post-Traumatico da Stress (PTSD, *Post-Traumatic Stress Disorder*; Blanchard & Hickling, 2004), ma non sono mancate ricerche che hanno mostrato come in una vittima diretta o indiretta (famigliare, conoscente, ecc.) possano insorgere disturbi d'ansia, fobie specifiche come quella legata al guidare (*amaxofobia*), depressioni, utilizzo di sostanze psicoattive (Shalev et al., 1998; Ehring, 2006).

In letteratura, pur nell'estrema variabilità dei risultati, legata probabilmente alla difficoltà di condurre indagini epidemiologiche attendibili su questa tipologia di pazienti, è comunque riportata una percentuale significativa di vittime (variabile dal 6 al 13%) che sviluppa PTSD, una patologia psicologica invalidante, in conseguenza di un incidente stradale.

Il progetto ANIACARES

Nel tentativo di intervenire sulle difficoltà psicologiche che possono insorgere a seguito di un incidente stradale, spesso trascurate dal Sistema Sanitario Nazionale, la Fondazione ANIA, in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma, ha dato vita al progetto *ANIACARES*, finalizzato a offrire un Pronto Soccorso Psicologico alle vittime dirette e indirette (familiari di persone coinvolte in incidenti gravi) di incidenti stradali. Il Progetto si avvale del coordinamento scientifico della Facoltà di Medicina e Psicologia, "Sapienza" Università di Roma (Responsabile scientifico Prof. Anna Maria Giannini), della collaborazione della Polizia Stradale e coinvolge esperti di fama Nazionale e Internazionale della Psicologia del trauma e del suo trattamento. Esso nasce dall'esigenza di definire obiettivi e strategie capaci di individuare misure in grado di migliorare l'efficienza degli interventi di primo soccorso e dell'assistenza post-incidente sulle vittime e sui familiari delle vittime e prevede dunque l'attivazione di un supporto psicologico ai gravi traumatizzati di incidente stradale e ai loro familiari, nonché ai familiari delle persone decedute in incidente stradale con l'obiettivo di ridurre l'incidenza di eventuali problematiche psicologiche post-trauma e il peggioramento della qualità della vita a carico dei familiari e dei gravi traumatizzati, garantendo un servizio di consulenza e supporto psicologico fin dai primi giorni dopo l'evento traumatico.

Per ogni vittima è previsto un numero massimo di interventi pari a 8, e il primo intervento non più distante da un anno dall'incidente stradale. Questo per evitare che il Pronto Soccorso Psicologico venga confuso con attività generalmente più psicoterapeutiche e non focalizzate su un intervento di primo soccorso. I diversi interventi possono avere durata molto variabile a seconda delle necessità che si paleseranno di volta in volta.

Il Pronto Soccorso Psicologico

Il Pronto Soccorso è stato ideato con l'obiettivo di ridurre lo *stress* acuto causato dall'evento traumatico, e promuovere il funzionamento adattivo delle vittime, una rinnovata percezione di sicurezza e il progressivo ritorno alla normalità.

Il Pronto Soccorso psicologico per le vittime della strada è finalizzato ad alcune attività specifiche, che sono:

- Accogliere
- Assistere praticamente
- Raccogliere e comunicare informazioni
- Primo sostegno di tipo emotivo in fase acuziale
- Screening di possibili reazioni post-traumatiche
- Preparazione alla fase di transizione post-evento
- Intervento focalizzato su alcuni aspetti del trauma conseguente all'incidente stradale

Il Pronto Soccorso Psicologico è un intervento supportivo che può essere erogato nell'immediato di un evento traumatico (fase peri-traumatica, come nel caso del Pronto soccorso ospedaliero) o in momenti successivi alla fase acuta (fase post-critica).

Oltre a un protocollo strettamente clinico, finalizzato all'intervento sui disagi psicologici conseguenti all'esperienza traumatica, il progetto ha previsto la formazione di tutte quelle figure professionali che, a vario titolo, hanno contatti con le vittime di incidenti stradali e i loro familiari: dalle forze dell'ordine che intervengono al momento dell'incidente, passando per i medici legali ed i liquidatori assicurativi. In tal modo è stato realizzato un approccio integrato ma differenziato rispetto ai differenti momenti di contatto con le vittime.

Struttura del Progetto

Nel primo anno del Progetto ANIACARES, sono state raccolte interviste alle vittime della strada, è stato sviluppato il protocollo di intervento attraverso la sperimentazione su alcuni casi, steso le linee guida dell'intervento, nonché tre diversi manuali: uno per gli psicologi, uno per gli assicuratori, uno per gli operatori di Polizia (tutti consultabili e scaricabili al seguente link <http://www.fondazioneania.it/progetto-aniacares-2018/res/manuali-operativi>), e implementato il *network* delle Strutture aderenti al progetto.

Nel secondo anno sono stati selezionati gli psicologi per la costituzione della rete, selezionati attraverso un concorso pubblico terminato a settembre 2016. Successivamente, i vincitori del bando, prima di essere inseriti nella rete di sostegno psicologico, hanno partecipato ad una Alta Formazione tenuta dai componenti del comitato scientifico in tre diverse occasioni: due eventi formativi si sono svolti a Roma, il terzo a Orvieto.

Nel terzo anno è stata costituita l'Unità di Pronto Intervento Psicologico che, tramite il numero verde **800.893.510** (accessibile a chiunque), attivo 24 ore su 24, interviene a sostegno delle vittime dirette e indirette. In questa fase, al fine di promuovere il progetto sono state attivate convenzioni con due ospedali di Roma (Ospedale A. Gemelli; Ospedale S. Andrea), Milano (Ospedale Niguarda), Firenze (Ospedale Careggi) e Campobasso (Ospedale Cardarelli).

Il protocollo di intervento in uso negli Ospedali prevede che il numero verde sia chiamato dal personale sanitario attivo in pronto soccorso, nei *trauma center* o in altri settori che possono essere interessati. Viene presentato il progetto e le modalità che regolano l'accesso degli psicologi in ospedale (psicologi formati a queste tipologie di emergenza e formati a lavorare con il personale medico) e vengono date indicazioni perché ad ogni accesso di vittime delle strada che hanno riportato lesioni gravi o che si trovano in gravi condizioni fisiche e/o psicologiche si faccia ricorso al numero verde per richiedere l'intervento che viene diretto alle vittime primarie, ove possibile, oppure, nella maggior parte dei casi, alle vittime secondarie che accompagnano il loro caro.

Nel 2018, una delle maggiori Compagnie Assicuratrici in Italia, Generali, ha avviato un nuovo protocollo "FiancoAFianco" per le vittime di gravi incidenti stradali. FiancoAFianco offre un sostegno personalizzato, un consulente dedicato e prevede l'attivazione di un *network* di partner d'eccellenza per supportare le vittime di incidenti stradali e le loro famiglie agendo su tre ambiti: supporto psicologico (avvalendosi degli psicologi ANIACARES); percorso di cura e riabilitazione; assistenza e abbattimento barriere architettoniche. Il protocollo FiancoAFianco, prevede l'intervento psicologico non soltanto come Pronto Soccorso ma anche come Psicoterapia Breve di Sostegno alle vittime dirette e indirette della strada. Si sta, dunque, procedendo all'estensione a vari livelli del Servizio di Pronto Soccorso Psicologico ANIACARES il cui obiettivo ultimo è l'estensione del Servizio a livello Nazionale con la presa in carico delle spese da parte delle singole compagnie assicurative.

Nel 2019, il Progetto già attivo sulle città di Roma, Milano, Firenze e Campobasso si trova in fase di ampliamento, infatti, saranno coinvolte nuove città che entreranno a pieno titolo nel *pool* delle città pilota coinvolte.

Nel 2020, Il Progetto avvia il coinvolgimento di quattro nuove Città pilota (Verona, Bologna, Napoli, Palermo). Verrà creato un Board Scientifico con obiettivi di ricerca e formazione che possa erogare, da un lato, giornate di aggiornamento professionale agli psicologi ANIACARES già formati e, dall'altro, possa essere di coordinamento alla creazione di tre poli formativi (Nord, centro, Sud e Isole). È prevista inoltre la creazione di una "help line" telefonica per permettere alle vittime di accedere al Programma ANIACARES anche nelle aree non ancora coperte dal servizio di Pronto Soccorso Psicologico. Si

interverrà, infine, sulla prosecuzione della formazione delle varie figure che intervengono nei casi di incidente stradale (forze dell'ordine, personale sanitario ed assicurativo).

Il responsabile Scientifico
Prof.ssa Anna Maria Gianni

